

**Campidoglio.** «Ho preso le distanze e stiamo ripartendo»

## Entro 15 giorni la memoria difensiva della sindaca

■ La linea di Virginia Raggi, davanti alle nuove carte sul rapporto con l'ex vice capo di gabinetto Raffaele Marra, resta la stessa: «Ho fatto un errore di valutazione, ho preso le distanze e ora stiamo ripartendo». D'altronde, è la linea che le ha imposto il M5S all'indomani dell'arresto di Marra e delle inchieste sulle nomine: via il "raggio magico", avanti in ruoli chiave dell'amministrazione capitolina donne e uomini di assoluta fiducia di Grillo e Casaleggio.

Raggi presenterà tra 15 giorni la sua memoria difensiva ai pm, per la quale sono stati sentiti anche alcuni testimoni. «Contiamo di chiarire tutto e chiudere questa vicenda», ha detto il suo legale. Lei, ieri, ha tirato un sospiro di sollievo: «Meno male che il Gip ha preso atto che l'amministrazione ha subito preso le distanze da Marra». Mossa salvifica, dettata dai vertici M5S per non perdere Roma. Insieme a un'altra: tornare tra la gente. Si spiega così l'inedito iperattivismo della sindaca, che la prossima settimana volerà negli Usa. Ma Raggi continua a inciampare sulle nomine. La formalizzazione di Luca Montuori all'Urbanistica, centrale per il dossier stadio, si è arenata per conflitto di interesse e dovrebbe bloccarsi ora: l'architetto deve chiudere la società ztr di cui è cofondatore. E vanno riempite le altre caselle: sono in arrivo altri due nuovi assessori (Casa e Lavori pubblici). Ma mancano ancora capo di gabinetto e caposegreteria.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

